

**Rimodulazione del Piano dei primi interventi  
urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle  
eccezionali avversità atmosferiche che hanno  
colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna  
nei giorni 4-7 febbraio 2015**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 232 del 30 marzo 2015**

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015  
di dichiarazione dello stato di emergenza**

Bologna, febbraio 2016

Il Commissario Delegato

Direttore Agenzia Protezione Civile Regione Emilia-Romagna

Dott. Maurizio Mainetti

## INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....
<b>2</b>	<b>Integrazione al capitolo 9 Acquisizione beni e servizi del Piano</b> .....
2.1	Modalità di rendicontazione della spesa da parte degli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche .....
<b>3</b>	<b>Quadro economico riepilogativo</b> .....

# 1 Premessa

L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato nel periodo dal 4 al 7 febbraio 2015, da intensi eventi meteorologici che si sono manifestati con caratteristiche diverse nel settore centro-occidentale, orientale e sulla costa.

In data 12 marzo 2015, il Consiglio dei Ministri ha accolto la richiesta del Presidente della Regione, e dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi in parola, stanziando complessivi euro 13.800.000,00; segue l'Ordinanza del Capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015, "Primi interventi urgenti in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2015, che nomina il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Commissario delegato per l'emergenza.

Il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile, viene approvato l'8 giugno 2015 dal Dipartimento nazionale di Protezione civile (nota DPC/RIA/00028658) e, successivamente, dal Commissario delegato con determinazione n. 438 del 11 giugno 2015.

Nel Piano di cui sopra, è stata destinata, a copertura dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione (CAS), una somma pari a euro 400.000,00.

Rispetto alle risorse accantonate, la somma stimata necessaria a garantire il Contributo di Autonoma Sistemazione fino alla scadenza dello stato di emergenza, risulta pari a euro 62.219,36, cui si aggiungono, per il mantenimento dello stesso per i successivi due anni, euro 101.349,68, per un importo di complessivi euro 163.569,04, arrotondati a euro 170.000,00.

Ne deriva, pertanto, un'economia pari a euro 230.000,00, con cui il Commissario delegato ha proposto di incrementare la somma destinata al "Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario".

La presente Rimodulazione riguarda le modifiche relative al capitolo 9, "Acquisizione di beni e servizi" e al capitolo 11 "Quadro economico riepilogativo" del Piano dei primi interventi urgenti.

Al fine di fornire una più chiara lettura tra i Piani, si riporta, di seguito, la tabella delle corrispondenze tra i capitoli:

<b>Titolo</b>	<b>Piano dd 438/2015</b>	<b>Rimodulazione</b>
Acquisizione beni e servizi	Capitolo 9.1.2	Capitolo 2
Quadro economico riepilogativo	Capitolo 11	Capitolo 3

## 2 Integrazione al capitolo 9 “Acquisizione beni e servizi” del Piano

### 2.1. Modalità di rendicontazione della spesa da parte degli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche

L'ente attuatore (ente gestore) deve trasmettere all'Agenzia regionale di Protezione civile, un atto adottato dal competente organo, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, con puntuale descrizione degli stessi e suddivisi per codice d'intervento, e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa con allegati:

- a) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;
- b) copia conforme all'originale della documentazione relativa alla spesa sostenuta ovvero fatture, contratti, mandati di pagamento.

L'atto deve contenere espressamente:

- a) la richiesta di trasferimento della somma spettante all'ente attuatore ;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta dall'ente attuatore per l'acquisizione del bene e/o del servizio (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) ove per l'esecuzione dell'intervento, l'Ente gestore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi;
- c) i prezzi unitari e il prezzo complessivo, in caso di impiego della propria manodopera e/o di proprie scorte di magazzino;
- d) in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare:
  - il riferimento del dipendente che ha prestato servizio;
  - il costo orario;
  - le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso;
  - il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate);

in caso di rendicontazione delle ore di straordinario, riportare:

- costo orario;
  - numero di ore di straordinario prestate;
  - costo complessivo (costo orario straordinario moltiplicato per le ore di straordinario);
- e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
  - f) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
  - g) la dichiarazione attestante che la spesa sostenuta e documentata oggetto del finanziamento, non è coperta da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.

La somma erogabile nei limiti del finanziamento previsto, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

### 3 Quadro economico riepilogativo

#### RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 202/2014: euro **13.800.000,00**

Si riportano di seguito le tabelle relative al quadro economico riepilogativo attuale e in riferimento al precedente Piano e ai capitoli e paragrafi oggetto di modifiche.

#### Quadro della spesa

<b>Destinazione</b>	<b>Piano dd 438/2015</b>	<b>Rimodulazione</b>
Interventi di assistenza alla popolazione, di somma urgenza e urgenti finanziati con risorse dell'OCDPC 232/2015	12.981.527,38	12.981.527,38
Contributo Autonoma Sistemazione CAS	400.000,00	<b>170.000,00</b>
Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario	200.000,00	<b>430.000,00</b>
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale	118.472,62	118.472,62
Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/01	100.000,00	100.000,00
	<b>Totale:</b>	<b>13.800.000,00</b>